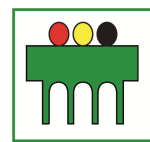




# Istituto Comprensivo "Don Bosco" Tolentino (Mc)



**Sede Centrale: Piazza Don Bosco, 11 - 62029 Tolentino (Mc) - Tel: 0733/968969 - Fax: 0733/953938**  
e-mail: [istituto@comprensivodonbosco.it](mailto:istituto@comprensivodonbosco.it) [mcic81600c@istruzione.it](mailto:mcic81600c@istruzione.it) PEC: [comprensivodonbosco@pec.it](mailto:comprensivodonbosco@pec.it)  
WEB: <http://www.comprensivodonbosco.it> - Codice Meccanografico: MCIC81600C - Codice Fiscale: 92011000434

Plesso "Bezzi": Via G. Bezzi, 10 - Tel. 0733/973554 ----- Plesso "Grandi": Via A. Grandi, 1 - Tel. 0733/953126 - 968574

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA** **EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### **Anni scolastici** **2016/17 -2017/18 -2018/19**

*"Che cosa chiediamo alla scuola? Che semplicemente riproduca la cultura e uniformi i giovani ad uno stesso stile? Oppure le chiediamo di dedicarsi all' ideale di prepararli ad affrontare il mondo nuovo che dovranno abitare? E come faremo a sapere come sarà quel mondo e cosa richiederà loro? Una cosa è certa: la cultura plasma la mente e ci fornisce la cassetta degli attrezzi mediante cui interpretiamo il mondo e costruiamo la nostra concezione di noi stessi e delle nostre capacità, delle possibilità che ci sono date, la nostra forza morale, la nostra conquista di libertà..."*  
(J. Bruner )



## **INDICE**

**1. PREMESSA**

**2. CONTESTO E RISORSE**

**3. IDENTITÀ STRATEGICA**

**4. PRIORITÀ FISSATE PER IL SERVIZIO D'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL TRIENNIO**

**5. PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**6. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

**7. SCELTE ORGANIZZATIVE**

**8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

**9. FABBISOGNO DI PERSONALE**

**10. VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA**

## 1.PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Tolentino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3748 B3 del 1 Ottobre 2015;
- il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- il Piano si apre con una sintetica descrizione del contesto e delle risorse a disposizione e si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi ancora più dettagliata del territorio in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto;
- dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli obiettivi che l'istituto si pone, è stato deciso di incorporare nel presente documento il Piano di Miglioramento, con le relative schede progetto, conseguente al RAV;
- nel Piano Triennale figurano le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale che è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107 e che prevede tre grandi direttrici di attività: il miglioramento delle dotazioni hardware, le attività didattiche e la formazione degli insegnanti;
- il Piano contiene l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali al fine di dare attuazione alle diverse attività previste nel triennio dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola;
- il Piano prevede nelle linee generali le attività di formazione destinate al personale docente in quanto la formazione degli insegnanti, che il comma 124 della L. 107 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", viene considerata una leva strategica per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa e per lo sviluppo professionale del personale della scuola;
- nel presente Piano sono contenute le previsioni di fabbisogno di personale scolastico necessario per la realizzazione di quanto previsto e, in riferimento ai docenti, per la costituzione dell'organico dell'autonomia (posti comuni, di sostegno e di potenziamento);
- il Piano prevede, infine, le modalità valutazione, di monitoraggio e di verifica delle diverse azioni.

## 2. CONTESTO E RISORSE

### CONTESTO

Rispetto al dato nazionale di disoccupazione, il nostro Istituto si trova in un territorio che nonostante la crisi economica riesce ad offrire ancora diverse opportunità di lavoro in alcuni settori, soprattutto turistico e artigianale. Il livello socio economico e culturale medio alto delle famiglie degli studenti consente alla scuola di poter contare sulla collaborazione dei genitori per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento degli alunni: difatti le famiglie sono da stimolo e per lo più riescono a seguire a casa i propri figli nello svolgimento dei compiti.

La presenza di numerose etnie espresse dagli alunni stranieri presenti nelle classi consente un approccio interculturale delle discipline e la possibilità di sperimentare la convivenza democratica.

L'alta percentuale di alunni stranieri, talvolta superiore al 25% rende complessa l'azione educativo-didattica: si tratta difatti di predisporre all'interno delle stesse classi numerosi piani e percorsi personalizzati e attività di alfabetizzazione e recupero linguistico che richiedono, per poter attuare progetti efficaci, l'impiego di consistenti risorse economiche difficili da reperire soprattutto dal pubblico. L'elevata mobilità (trasferimenti, nuovi arrivi ecc) degli alunni stranieri rende difficoltoso talvolta cogliere anche gli esiti degli interventi messi in campo.

I numerosi accordi di rete per progetti di sperimentazione ed innovazione scolastica permettono un confronto costruttivo e di riflessione con altri Istituti della regione e del territorio nazionale per pianificare progetti di sviluppo professionale, di ricerca azione e di miglioramento.

La progettualità integrata con il territorio è in percentuale ad un livello alto rispetto al resto degli istituti della rete regionale AU.MI.RE. Difatti il regime di autonomia scolastica prevede il pieno inserimento della scuola nel territorio in cui si trova ad operare. In particolare per il nostro Istituto si segnalano collaborazioni con i servizi sanitari per attività legate all'educazione alla salute e di prevenzione, all'integrazione di alunni diversamente abili o con difficoltà linguistiche, motorie e che presentano disturbi specifici di apprendimento (D.S.A) ,in accordo con l' Ente locale, i docenti e i genitori.

I rapporti tra l'Istituzione scolastica e gli Enti locali territoriali, quali il Comune, la Biblioteca Filelfica, l' Ambito Territoriale Sociale di riferimento, il Centro per l'impiego, la Provincia e la Regione sono improntati alla massima collaborazione, allo scopo di promuovere un impiego efficace ed integrato delle risorse umane che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole: personale per assistenza agli alunni in difficoltà, personale in mobilità (LSU), assistenti sociali ed altre figure professionali; per realizzare un impiego efficace ed integrato delle risorse finanziarie che gli EE.LL. mettono a disposizione delle scuole; per promuovere un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale.

L' Istituzione scolastica promuove in ogni forma possibile il raccordo e la collaborazione con le Associazioni culturali, musicali, sportive e di volontariato del territorio allo scopo di mettere a

disposizione degli alunni proposte formative sempre più efficaci, di stimolare la conoscenza, la valorizzazione del patrimonio culturale, di sollecitare l'espressività e la solidarietà.

L' Istituzione scolastica collabora anche con soggetti privati e realtà economiche presenti nel territorio per iniziative congiunte di valore formativo.

Il Comitato genitori, organismo spontaneo costituitosi già da tre anni, offre attraverso la disponibilità delle famiglie degli alunni, collaborazione e sostegno alle attività progettuali della scuola, elabora proposte e condivide iniziative anche al fine di raccogliere fondi e/o materiali per contribuire alle necessità dell' Istituto.

## RISORSE

L'Istituto Comprensivo è composto da tre edifici costruiti in periodi molto diversi: due di questi risalgono a prima del 1945 mentre uno è del 1975. Tutti e tre gli edifici scolastici, pur essendo diversamente dislocati, sono facilmente raggiungibili a piedi e in auto. Sono tutti dotati delle certificazioni di sicurezza previste dalla normativa. I locali sono molto ampi e accoglienti; le scuole hanno tutte al proprio interno la mensa scolastica con cucina annessa, laboratori, biblioteche, palestre e un'aula magna con attrezzature tecnologiche oltreché spazi verdi esterni ben tenuti e fruibili.

La scelta di utilizzare il registro elettronico sia alla primaria che alla secondaria di I grado ha portato a dotare tutte le aule di computers portatili. Nella scuola secondaria di I grado è presente anche una LIM in ogni classe oltre ad un laboratorio di informatico ben attrezzato. In ciascuna scuola primaria è presente almeno una LIM e postazioni informatizzate. Le risorse disponibili sono programmate con oculatezza per rispondere ai bisogni dell'utenza e per garantire un servizio di qualità.

Un vincolo importante risulta essere la mancanza di fondi specifici per la manutenzione delle attrezzature, tecnologiche e non. Le risorse, rispetto alle numerose attività progettuali avviate, sia di tipo curricolare che extracurricolari, sono piuttosto esigue e composte in buona parte di contributi volontari delle famiglie degli alunni o di fondi non vincolati a disposizione. Data la situazione economico-finanziaria che sta attraversando il nostro Paese, la disponibilità di queste entrate è sempre più incerta: questo è un grande vincolo per l'ampliamento dell'offerta formativa che si basa quasi esclusivamente su tale supporto.

### **3. IDENTITÀ STRATEGICA**

L'Istituto nella sua identità strategica intende assicurare a tutti gli alunni un qualificato servizio di insegnamento/apprendimento e si pone gli obiettivi della loro completa formazione con un'azione educativa rivolta alla persona, fondata sull'acquisizione di conoscenze durature e di competenze essenziali, al fine di sviluppare l'identità, l'autonomia, la responsabilità, l'atteggiamento positivo verso lo studio e la cultura, il riconoscimento dell'altro e l'interpretazione della realtà. Si intende porre attenzione alla qualità degli ambienti educativi mediante:

- ✓ La cura delle relazioni interpersonali
- ✓ La continuità nel processo educativo
- ✓ La socializzazione e la condivisione delle regole
- ✓ La cultura della solidarietà
- ✓ La cultura dell'accoglienza e dell'integrazione dell'alunno proveniente da altri Stati, nel riconoscimento della sua identità personale e culturale e nel rispetto reciproco
- ✓ La cultura dell'accoglienza e dell'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nella promozione del loro percorso educativo
- ✓ La garanzia delle pari opportunità

Si intende promuovere l'acquisizione degli strumenti culturali attraverso:

- ✓ La predisposizione di un' offerta formativa di qualità
- ✓ La personalizzazione dell'insegnamento
- ✓ L' utilizzo dei saperi e di tutti i linguaggi disciplinari
- ✓ La rimozione degli ostacoli di apprendimento che impediscono il successo scolastico
- ✓ L' esercizio del senso critico
- ✓ La sollecitazione alla lettura
- ✓ La conoscenza del territorio, della storia, della cultura e delle tradizioni locali.
- ✓ La valorizzazione dell'attività musicale per la sua forte valenza educativa e come percorso trasversale ai tre ordini di scuola e di continuità
- ✓ La valorizzazione di tutte le altre attività espressive: ludico-motoria, grafico-pittorica, teatrale ecc.

Si intende ampliare le proposte formative rafforzando il curricolo attraverso:

- ✓ Forme di flessibilità organizzativa, metodologica e didattica
- ✓ Percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo delle competenze
- ✓ Educazione alla cittadinanza
- ✓ Educazione alla legalità
- ✓ Educazione affettiva e corporea anche attraverso la costituzione di Centri Sportivi Studenteschi
- ✓ Educazione alla prevenzione, alla sicurezza, alla salute
- ✓ Educazione alimentare
- ✓ Educazione stradale con particolare riguardo al corretto comportamento del pedone
- ✓ Educazione ambientale
- ✓ Educazione alla multimedialità

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" di Tolentino consapevole dell'esigenza di una partnership educativa tra la famiglia e la scuola, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze, promuove l'interazione tra la scuola e la famiglia mediante la proposta di un patto formativo con i genitori.

Nella direzione di un sistema formativo integrato si intende riconoscere e valorizzare le risorse e le opportunità formative presenti nel territorio, attraverso il raccordo e una piena e concreta collaborazione con gli enti locali, l'ASUR, le altre istituzioni scolastiche, le agenzie educative e le associazioni culturali che vi operano, cogliendo anche le opportunità che possono venire dal privato sociale e dalla realtà economica.

Si intende altresì favorire la valorizzazione, l'aggiornamento e l'arricchimento di tutte le professionalità presenti: dirigente, direttore S.G.A, docenti, collaboratori amministrativi e scolastici.

Relativamente ai servizi generali e amministrativi vengono definiti un orario di servizio ed orari di lavoro che, durante il normale svolgimento delle attività didattiche, garantiscano i servizi scolastici e l'apertura in orario sia antimeridiano che pomeridiano. L'attività di gestione e di amministrazione rispetta i principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento, ferma restando la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, e si uniforma ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

### **Informazioni all'utenza**

Già da alcuni anni è stato messo a punto un sistema di comunicazione costante su tutte le notizie di interesse generale e individuale.

Al riguardo il nostro sito WEB [www.comprensivodonbosco.it](http://www.comprensivodonbosco.it) è continuamente aggiornato e potenziato ed è un valido strumento per far circolare le comunicazioni più importanti, informare i visitatori sulle attività dell'Istituto, per favorire la documentazione e lo scambio di materiali e di esperienze didattiche.

La scuola assicura inoltre spazi ben visibili all'informazione, in particolare sono predisposti: albi di scuola; bacheca sindacale; bacheca RSU.

Presso gli ingressi delle singole scuole e presso gli uffici della sede centrale sono presenti operatori scolastici in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.

La Segreteria è aperta al pubblico durante gli orari stabiliti, salvo eventuali eccezioni in relazione alle esigenze dell'istituzione scolastica e dell'utenza.

### **Rapporti con le famiglie**

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, di sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa del contratto educativo condividendo responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

È compito dell'istituzione scolastica:

- Formulare le proposte educative e didattiche,
- Fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili,
- Valutare l'efficacia delle proposte
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- Individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà.

L'informazione deve scorrere con modalità, canali e luoghi rinnovati. L'entrata in vigore del registro elettronico ha permesso da alcuni anni un monitoraggio continuo del lavoro degli studenti da parte delle famiglie e può essere un veicolo di comunicazione nuovo tra scuola e genitori.

La scuola si impegna a facilitare la pratica delle riunioni, degli incontri e dei momenti assembleari ritenuti il luogo privilegiato per la costruzione di un valore comune e condiviso poiché rispondono alle esigenze di informazione, di dibattito, di proposizione, di confronto culturale.

Ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria anche per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico:

- Per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva del bambino;
- Per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà;
- Per l'arricchimento dei campi esperienziali del bambino.

La famiglia, chiamata a stipulare il patto educativo, si impegna a:

- Intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di Istituto che si ritenga necessario indire;
- Tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- Discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
- Sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- Partecipare ai colloqui individuali;
- Cooperare perché a casa e a scuola il bambino e il ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi pur nella consapevolezza e nel rispetto dell'assoluta specificità della relazione interparentale.

A tal fine si ritiene opportuno concordare tra insegnanti e genitori modalità di relazione improntate a: stima reciproca, chiarezza, collaborazione basata sulla fiducia, trasparenza, dialogo, rispetto delle scelte e delle competenze reciproche nei propri ambiti.

La scuola si impegna a favorire le occasioni di incontro e di collaborazione con le famiglie e ad accettare il loro contributo a livello individuale e di gruppo in più modi.

### **Raccordo con le altre Istituzioni Scolastiche**

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PTOF l'Istituzione Scolastica è tesa a stipulare accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio.

Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica
- realizzare iniziative di ricerca e sperimentazione educativa e didattica
- condividere attività di formazione del personale
- realizzare progettualità comuni per l'ottimizzazione delle risorse

## **4. Priorità fissate per il servizio d'istruzione e formazione per il triennio**

L'Istituto Comprensivo "Don Bosco" nella sua impostazione educativa e didattica, si propone di realizzare una struttura formativa continua e coerente tra i tre livelli scolastici per offrire una risposta efficace alla crescita della persona, alle esigenze dell'infanzia e della preadolescenza. Partendo dall'attuale situazione e da quanto emerso dal RAV, in questo triennio, propone un'offerta formativa finalizzata:



- alla definizione di un curriculum verticale delle competenze trasversali
- al miglioramento del raggiungimento del successo scolastico attraverso interventi di recupero degli alunni con basso rendimento
- a sviluppare le potenzialità degli studenti più brillanti
- a introdurre percorsi più puntuali di orientamento volti alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e talenti
- alla riduzione dell'area del disagio migliorando le relazioni tra pari e la relazione educativa con l'adulto potenziando il curriculum delle competenze sociali in termini di rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
- a favorire lo sviluppo professionale dei docenti sulla didattica per competenze, sulla gestione della classe, sull'utilizzo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale e sulla valutazione delle competenze.
- a stimolare una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita della scuola

### **Traguardi attesi**

Il nostro Istituto Comprensivo, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, intende realizzare, un unico curriculum verticale e continuo.

Per questo ci si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale.

L'elaborazione del curriculum verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario; contribuisce inoltre alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e stimola la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative. Le principali finalità del curriculum verticale sono:

- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella comunità;
- favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita".

### **Competenze chiave**

La nostra comunità scolastica inoltre ha proposto l'elaborazione e la realizzazione di un curriculum verticale -continuo ed unitario -attraverso il quale intende promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze -chiave europee [V. " Raccomandazione" (2006/962/CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006].

Tali competenze - definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto – sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Infatti, tali competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

## **Arricchimento e ampliamento**

L'asse portante dell'azione educativa delle scuole è il curricolo, il quale è sostenuto, arricchito e contestualizzato in un determinato "ambiente" (da intendersi sia come territorio sia come particolare comunità educante) da iniziative scelte in autonomia dal Collegio dei docenti. Tali iniziative sono organizzate in progetti, ai quali l'Istituto dedica risorse sia umane che economiche. L'Istituto, a fronte della complessità delle situazioni e dei problemi, per rispondere ai bisogni dell'utenza intende continuare a :

- attuare le diverse proposte presenti nelle programmazioni curricolari
- diversificare il lavoro didattico, valorizzando le attitudini professionali dei docenti, anche attraverso itinerari di tipo laboratoriale
- favorire la motivazione allo studio e l'interesse verso le attività scolastiche offrendo ad ogni alunno diverse possibilità espressive
- attuare interventi di recupero nei confronti degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, promuovendone nel contempo l'inserimento, al fine di contrastare l'insuccesso scolastico
- agevolare l'inserimento nel contesto scolastico e sociale tramite attività mirate
- promuovere l'organizzazione di incontri con esperti su problematiche sociali e con esponenti della cultura
- effettuare visite didattiche e viaggi d'istruzione di uno o più giorni
- potenziare le attività logico matematiche e tecniche, espressive, musicali, motorie e sportive, artistiche.

## **5.PIANO DI MIGLIORAMENTO**

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione, come indicato nella legge 107, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di problem solving e di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV. A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 come tutte le scuole (statali e paritarie) anche il nostro Istituto ha pianificato un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV nell'arco dei tre anni scolastici 2016/2018.

### **Viene predisposto a cura di:**

- Il dirigente scolastico responsabile della gestione del processo di miglioramento
- Il nucleo interno di valutazione (già denominato "unità di autovalutazione"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, eventualmente integrato e/o modificato

Viene seguito e monitorato:

- Gruppo per l'attuazione del PdM da nominare a partire dall'anno scolastico 2016/2017

Lo scopo è quello di favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento, valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM, incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una

progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione, promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

### **Struttura del Piano di Miglioramento**

Il Piano di Miglioramento è strutturato in più schede una per ogni obiettivo di processo, di seguito riportate.

I progetti che seguono hanno lo scopo di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni in termini di Risultati scolastici e Competenze Chiave e di cittadinanza, partendo dalle seguenti priorità individuate nel RAV.

Dopo un'attenta analisi dei monitoraggi sono emerse infatti le seguenti priorità:

- migliorare i risultati scolastici degli alunni
- migliorare il livello di competenze degli alunni
- acquisizione da parte degli alunni di competenze chiave che abbiano le caratteristiche di stabilità e trasferibilità
- migliorare le capacità dei docenti di valutare le competenze degli alunni.
- migliorare il livello di coinvolgimento delle famiglie alla vita della scuola

## SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 1

TITOLO : “COME VALUTARE LE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA”

OBIETTIVO DI PROCESSO Affinare fra i docenti la capacità di valutare le competenze chiave e di cittadinanza al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado

FINALITA' Aiutare i docenti attraverso un corso di formazione ad essere in grado di proporre agli alunni interventi educativi che traducano le capacità di ognuno in competenze chiave e di cittadinanza, da valutare con l'utilizzo di indicatori stabiliti e condivisi collegialmente.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI Tutti i docenti dell'Istituto (scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado)

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO

Realizzazione di tabelle per la rilevazione dei dati

Rubriche valutative

Questionari rivolto ai docenti

Diario di bordo per l'autovalutazione.

Compiti di prestazione

Questionari per il monitoraggio

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE

Formatori esterni

Personale A.T.A per predisporre l'aula del corso e preparare il materiale quali (dispense, fogli per le firme ecc.)

Risorse economiche per il compenso orario dei formatori

INDICATORI OGGETTIVI (Misure indicative che mostrano l'effetto di un'azione)

Percentuale di docenti che:

attuano una programmazione didattica educativa per abilità e competenze trasversali;

utilizzano per la valutazione gli indicatori e i descrittori stabiliti e condivisi collegialmente e che adoperano strumenti di autovalutazione.

TEMPISTICA

A partire dall' a.s. 2016/2017

## SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 2

TITOLO : “CONDIVIDIAMO PER VALUTARE E MIGLIORARE”

OBIETTIVO DI PROCESSO Predisporre ed utilizzare delle modalità condivise e idonee di valutazione, quali rubriche di valutazione, osservazioni sistematiche ecc.

FINALITA' L'obiettivo di processo individuato ha lo scopo di migliorare il lavoro collegiale dei docenti e rendere la valutazione un processo atto non solo ad applicare gli stessi parametri di giudizio, ma anche a monitorare adeguatamente i risultati raggiunti dagli alunni in termini di competenze e a predisporre nuovi interventi di recupero la dove se ne evidenzia la necessità.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI

Tutti i docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado suddivisi per dipartimenti disciplinari, per gli incontri che saranno necessari e utili ad individuare e condividere le linee generali per la stesura del protocollo comune di valutazione e per l'approvazione e/o modifiche dello stesso.

I docenti degli anni ponte (V Primaria e I Secondaria di I grado) suddivisi per dipartimenti disciplinari, impegnati in orario extrascolastico, per incontri operativi (in base alla necessità) con il compito di elaborare le schede per le osservazioni sistematiche in itinere e il protocollo unico di valutazione, attendendosi agli indirizzi scaturiti dagli incontri collegiali dei dipartimenti disciplinari.

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO

Linee guida (indirizzi generali) per la stesura del protocollo unico di valutazione;

Schede per le osservazioni sistematiche in itinere

Rubrica di valutazione (protocollo unico di valutazione)

Questionari d'istituto rivolto ai docenti.

Monitoraggio

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE (umane – materiali - economiche)

PC

Compenso ore al gruppo ristretto di docenti dei dipartimenti disciplinari.

INDICATORI OGGETTIVI (Misure indicative che mostrano l'effetto di un'azione)

Percentuale docenti che dichiarano il loro gradimento di organizzazione, argomentazioni proposte e di partecipazione al corso, perché utile e di supporto al lavoro di valutazione degli alunni.

Percentuale di docenti che hanno riscontrato l'efficacia di un protocollo unico di valutazione per gli alunni. Rilevazione e monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di competenze da un anno scolastico all'altro (monitoraggio AUMIRE)

TEMPISTICA

A partire dall' a.s. 2016/17

### **SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 3**

TITOLO : "CURRICOLO VERTICALE DI COMPETENZE TRASVERSALI"

OBIETTIVO DI PROCESSO Creare un gruppo di lavoro di docenti dei tre ordini, per la costruzione di un curricolo verticale di competenze trasversali a partire dalla Geostoria.

FINALITA' L'obiettivo di processo ha lo scopo di abituare i docenti ad impostare una programmazione didattica per competenze, dove i contenuti e le abilità da proporre nei vari ambiti siano funzionali ad essa.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI Inizialmente i docenti dei tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado) del gruppo di lavoro delle Indicazioni Nazionali. Successivamente tutti i docenti di Storia e geografia che dovranno condividere il curricolo verticale della Geostoria. Infine tutti i docenti che prendendo a modello questo modulo predisporranno il curricolo verticale anche per le altre discipline.

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO

Documento del Curricolo verticale della Geostoria

Monitoraggio dell'attuazione del curricolo verticale

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE

Umane Formatori della rete RAIN

Risorse economiche per compenso delle ore aggiuntive svolte dal gruppo di lavoro delle Indicazioni Nazionali

INDICATORI OGGETTIVI (Misure indicative che mostrano l'effetto di un'azione)

Percentuale di docenti che attuano una programmazione didattica per competenze, dove i contenuti e le abilità da proporre nei vari ambiti siano funzionali ad essa.

TEMPISTICA

Costruzione del curricolo della geostoria entro giugno 2016.

Applicazione del curricolo a partire da settembre 2016.

Costruzione del curricolo verticale per tutte le altre discipline entro giugno 2019.

## SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 4

TITOLO: "EDUCAZIONE 2.0"

OBIETTIVO DI PROCESSO Favorire la diffusione e lo sviluppo di metodologie didattiche alternative alla lezione frontale

FINALITA' Superare il modello di lezione basato esclusivamente sulla trasmissione delle conoscenze "dalla cattedra" e adottare modelli aperti di didattica attiva

- mettendo lo studente in situazioni di apprendimento continuo che gli permettono di argomentare il proprio ragionamento, di correggerlo strada facendo, di presentarlo agli altri
- trasformando la lezione in attività laboratoriale dove l'insegnante è regista e facilitatore dei processi cognitivi anche grazie all'utilizzo delle ICT
- lasciando spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming, alla ricerca, all'insegnamento tra pari.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI Tutti i docenti dei tre ordini con particolare riferimento alla scuola primaria e secondaria di primo grado

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO

1) Prodotto Intermedio. Attività di formazione dei docenti sulle nuove metodologie didattiche con particolare riferimento alle seguenti "idee" del movimento delle "Avanguardie Educative – Indire" di cui la nostra scuola è parte:

- Flipped classroom
- Debate
- Integrazione CDD (Contenuti Digitali Integrativi) / Libri di testo
- Didattica per scenari
- Space Learning (Apprendimento intervallato)
- Aule laboratorio disciplinari
- Spazio flessibile (Aula 3.0)
- ICT Lab (Coding, Artigianato digitale-stampa 3D, Physical computing-robotica)

2) Prodotto finale: Implementazione da parte dei docenti di alcune delle "idee" nell'attività di insegnamento.

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE

- Esperti per la formazione dei docenti
- Animatore digitale

- Piattaforma cloud per l'e-learning e la condivisione di materiali, contenuti ecc...
- Aula 3.0 (*Piano PON 12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI*)

INDICATORI OGGETTIVI (Misure indicative che mostrano l'effetto di un'azione)

- Numero e tipologia di corsi di formazione effettivamente svolti
- Numero dei docenti formati
- Numero e tipologia di attività "innovative" inserite nella programmazione dei docenti
- Osservazione sul "campo" della effettiva implementazione delle "idee" (?)

TEMPISTICA

Attività di formazione:

- secondo quadrimestre a.s. 2015/16
- a.s. 2016/17

Implementazione "idee"

- gradualmente a partire dall'a.s. 2016/17



## **SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 5**

TITOLO : "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: RECUPERO DISCIPLINARE"

OBIETTIVO DI PROCESSO Migliorare l'efficacia degli interventi di recupero per gli alunni con basso rendimento

FINALITA' Migliorare i risultati scolastici degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado. Aumentare la percentuale degli alunni nella scuola Secondaria di I grado che mantengono la media dell'otto che avevano alla fine della scuola Primaria. Progettare moduli specifici per le attività di recupero.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI Docenti dell'organico dell'autonomia.

Il corso è organizzato per classi parallele con la suddivisione degli alunni per fasce di livello.

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO

Scheda in ingresso da somministrare agli alunni per individuare la fascia di livello

Scheda in uscita per valutare il miglioramento

Scheda in uscita da somministrare agli alunni per valutare il gradimento dell'attività di recupero proposta.

Scheda di osservazione sistematica per il docente, per valutare il grado di frequenza e partecipazione dell'alunno al corso.

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE

Predisposizione dispense con esercizi e sintesi.

Risorse economiche per il pagamento di eventuali ore aggiuntive svolte dai docenti

INDICATORI OGGETTIVI Percentuali alunni che migliorano il livello di competenze raggiunto.

TEMPISTICA

A partire dall' a.s. 2016/17 e per il triennio

## **SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 6**

TITOLO : “ALUNNI MERITEVOLI E POTENZIAMENTO”

OBIETTIVO DI PROCESSO Predisporre interventi di sviluppo delle potenzialità degli studenti più brillanti

FINALITA' Migliorare ulteriormente i risultati scolastici degli alunni più meritevoli. Migliorare ulteriormente le competenze sostanzialmente già possedute dagli alunni. Migliorare l'efficacia degli interventi di potenziamento per gli alunni con alto rendimento scolastico. Valorizzare le eccellenze. Progettare moduli specifici per attività di potenziamento

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI

Docenti curricolari

Le attività sono organizzate per classi parallele con la suddivisione degli alunni per fasce di livello e all'interno delle singole classi o, se possibile, anche a classi aperte.

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO

Scheda in ingresso da somministrare agli alunni per individuare la fascia di livello e una scheda in uscita per valutare il miglioramento

Scheda in uscita da somministrare agli alunni per valutare il gradimento dell'attività di potenziamento proposta.

Scheda di osservazione sistematica per il docente, per valutare il grado di frequenza, partecipazione e coinvolgimento dell'alunno.

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE

Predisposizione dispense

Fondo per eventuali ore aggiuntive svolte dai docenti.

INDICATORI OGGETTIVI Percentuale alunni frequentanti le attività di potenziamento. Percentuale alunni che hanno gradito le attività proposte per il potenziamento delle competenze

TEMPISTICA A partire dall' a.s. 2016/17

## SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 7

TITOLO : “CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: CONOSCERSI PER CAPIRSI E SCEGLIERE”

OBIETTIVO DI PROCESSO Introdurre percorsi di conoscenza di sé e delle proprie attitudini e talenti a partire dalle prime classi della Scuola Secondaria di I grado.

FINALITA' L'obiettivo di processo ha lo scopo di accrescere negli alunni la consapevolezza di sé, dei propri interessi, attitudini, abilità ed aspirazioni, per sviluppare la capacità di fare scelte mature e ponderate per il proprio futuro, confacenti non solo alle proprie aspettative, ma anche alle proprie capacità.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI Docenti di lettere e scienze matematiche delle classi prime, seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO

- Tests ed attività volti a stimolare la riflessione su di sé da parte degli alunni
- Monitoraggio finale relativo all'efficacia ed al gradimento del percorso proposto

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE

Umane: docenti delle tre classi della Scuola Secondaria di I grado

Economiche: compenso delle ore aggiuntive necessarie all'elaborazione dei dati

INDICATORI OGGETTIVI(Misure indicative che mostrano l'effetto di un'azione)

Percentuale alunni che hanno gradito il corso

Percentuale di alunni che hanno raggiunto la capacità di riconoscere le proprie attitudini e potenzialità

TEMPISTICA

A partire dal" a.s. 2016/17 e per il triennio

## **SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 8**

TITOLO: "DIDATTICA PER COMPETENZE"

OBIETTIVO DI PROCESSO: Organizzazione di incontri di formazione e aggiornamento per lo sviluppo professionale dei docenti sulla didattica per competenze.

FINALITA' Pianificare una programmazione didattica per competenze con azioni mirate allo sviluppo di competenze trasversali nei vari ambiti disciplinari.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI Partecipazione a corsi di formazione per docenti di scuola Primaria e Secondaria di I grado che prevedano attività di gruppo.

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO: Scheda di monitoraggio del corso in itinere e finale. Relazione dei diversi gruppi di lavoro.

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE

Predisposizione di dispense; predisposizione di supporto informatico; risorse professionali interne alla scuola attraverso i docenti che hanno partecipato al corso organizzato dalle "Avanguardie educative".

INDICATORI OGGETTIVI Percentuale di docenti che svolgono l'attività didattica sulla base delle competenze trasversali elaborate.

TEMPISTICA: Incontri periodici di durata da concludersi entro l'anno scolastico 2018-19.

## SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 9

TITOLO: "GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE"

OBIETTIVO DI PROCESSO: Organizzare incontri di formazione e aggiornamento per lo sviluppo professionale dei docenti sulla gestione della classe.

FINALITA' Ridefinire le strategie pedagogiche nel rapporto tra docente e gruppo classe.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione dei docenti di scuola Primaria e Secondaria di I grado.

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO: Scheda di monitoraggio del corso in itinere e finale.

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE Predisposizione di dispense; predisposizione di supporto informatico; risorse professionali esterne alla scuola attraverso professionisti nel settore della psicologia, della pedagogia e della psichiatria.

INDICATORI OGGETTIVI

Percentuali di docenti che valutano positivamente il corso di formazione organizzato, per la sua reale ricaduta sulla gestione del gruppo classe.

TEMPISTICA Il corso prevede più incontri periodici, diluiti lungo il triennio di riferimento del PTOF.

## **SCHEDA PIANO DI MIGLIORAMENTO N. 10**

TITOLO : "GENITORI A SCUOLA"

OBIETTIVO DI PROCESSO Favorire la partecipazione delle famiglie degli organi collegiali agli incontri di tipo formativo e di sensibilizzazione organizzati dall' Istituto

FINALITA' Aumentare la partecipazione delle famiglie alla vita del Consiglio di Istituto e dei altri organi collegiali fornendo un contributo significativo di sviluppo e di crescita della comunità educante.

PERSONALE E PROCESSI COINVOLTI

Iniziative di formazione e/o di sensibilizzazione rivolte ai genitori per sollecitare un maggiore interesse verso l'istituzione scolastica e la sua vita.

PRODOTTI INTERMEDI E FINALI DEL PROGETTO Fotocopie informative sull'importanza degli Organi Collegiali; Schede di votazione; Elenco degli eletti. Predisposizione di questionario on line per capire le preferenze dei genitori sulle tematiche formative. Predisposizione di volantini e cartelloni pubblicitari sugli incontri formativi.

EVENTUALI RISORSE DA REPERIRE Docenti, esperti formatori, risorse economiche per sostenere i costi della formazione.

INDICATORI OGGETTIVI

Percentuale genitori partecipanti agli incontri e iniziative pubbliche

Rilevazione del gradimento

Percentuale genitori candidati agli OO.CC

Percentuale genitori votanti agli OO.CC

TEMPISTICA A partire dall'a.s. 2016/17 e per il triennio

## 6. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il piano ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con l'extrascuola.

Tempi:

Tale percorso sarà attuato con gradualità, secondo un'articolazione che preveda la realizzazione di obiettivi a breve, medio e lungo termine nel prossimo triennio.

### Obiettivi a breve termine:

1. Individuazione dell' Animatore Digitale (vedi nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/ 11/ 2015): si tratta di una figura di sistema che avrà il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD intervenendo sui seguenti ambiti: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative.

2. Analisi dei bisogni e delle risorse esistenti:

**AMBITO FORMAZIONE INTERNA:** Stimolo all'utilizzo del coding come attività di potenziamento delle capacità logico matematiche con software dedicati (Scratch – Scratch 4 Arduino). Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione . – Corso di formazione conseguente alle esigenze rilevate con riguardo all'alfabetizzazione all'uso delle TIC per i docenti con minori competenze.

**AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** Utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività –stimolo e supporto all'implementazione di idee innovative (ad esempio flipped classroom) con l'utilizzo della tecnologia nella didattica di classi pilota.

**AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** Ampliamento delle reti Lan-Wlan di Istituto anche grazie l'accesso ai finanziamenti PON-FSE. Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

### Obiettivi a medio termine:

**AMBITO FORMAZIONE INTERNA:** Formazione volta alla diffusione del coding nella didattica anche della scuola primaria. Supporto ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale - Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione. Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio e-portfolio.

**AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** Promuovere la costruzione di laboratori per stimolare la creatività aperti in orario extra-scolastico. Workshop per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale. Promozione di percorsi formativi in presenza e online per genitori. Realizzazione di access point per l'utenza della scuola.

**AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica a partire dalla flipped classroom, teal, debate ecc. Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

### Obiettivi a lungo termine:

**AMBITO FORMAZIONE INTERNA:** Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità- Introduzione ai vari linguaggi mediali - Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

**AMBITO COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** Realizzazione di una biblioteca scolastica come ambiente mediale- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze- Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione della documentazione riguardante i rapporti scuola-famiglia.

**AMBITO CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati. Organizzazione e/o partecipazione ad eventi / workshop / concorsi sul territorio - Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.



## 7.SCELTE ORGANIZZATIVE

L'Istituto Comprensivo si compone di n. 6 plessi scolastici: n. 2 scuole dell'Infanzia, n.3 scuole primarie e n. 1 scuola secondaria di I grado. Attualmente accoglie n. 1003 alunni.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI		Grandi	Bezzi
SEZIONI a.s. 2015/16	A	Anni 3 – 4	Anni Anticip. - 3 - 5
	B	Anni Anticip. - 3 - 5	Anni 4 - 5
	C	Anni Anticip. - 3 - 5	Anni 3 - 4
	D	Anni 4-5	Anni 3- 4 - 5
Orario scolastico	Antimeridiano	8.00-12.00	8.00-12.15
	Intera giornata	8.00 – 16.15	8.00 – 16.15
	Con assistenza	7.45-8.00	7.45-8.00

Tutte le sezioni effettuano un orario flessibile per garantire una maggiore compresenza e una migliore qualità del tempo scuola attraverso pratiche pedagogiche - didattiche come:

- un' organizzazione scolastica flessibile, con attività didattiche impostate, oltre che per singole sezioni, anche per sezioni aperte
- una programmazione per centri di interesse, per campi di esperienza, per gruppi di bambini omogenei o eterogenei a seconda delle proposte
- la valorizzazione delle risorse umane e un miglior investimento delle competenze professionali degli insegnanti
- la possibilità di interventi personalizzati e individualizzati vista la presenza sempre più significativa di alunni stranieri e diversamente abili
- la possibilità di sperimentare pratiche didattiche innovative attraverso attività di ricerca e sperimentazione.

## **SCUOLA PRIMARIA**

Nel nostro Istituto la Scuola Primaria sulle base delle indicazioni dei modelli di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previsti dal regolamento sull'autonomia scolastica, offre quattro modelli di tempo-scuola:

- **TEMPO NORMALE**
- **TEMPO NORMALE CON SETTIMANA CORTA**
- **TEMPO PIENO**
- **TEMPO PIENO AD INDIRIZZO MONTESSORIANO**

In tutti i modelli di tempo-scuola vengono condivisi gli stessi obiettivi educativi sia pure attraverso organizzazioni orarie diverse, in modo tale che ogni bambino e ogni famiglia possano trovare la dimensione più consona alle loro esigenze.

Le metodologie adottate da ogni docente nei vari modelli di tempo-scuola si differenziano in base all'alunno e alle sue specificità.

### **Ambienti**

Gli ambienti delle varie classi sono accoglienti, luminosi, spaziosi e le attività proposte in tutti i tempi-scuola vengono programmate nel rispetto delle capacità personali degli alunni.

Per quanto riguarda l'indirizzo montessoriano, l'ambiente classe viene suddiviso in aree di lavoro con specifiche proposte di attività e viene presentato ai bambini il materiale specifico strutturato che è alla base del Metodo e funzionale al raggiungimento delle competenze.

In ogni tempo-scuola l'organizzazione degli ambienti, delle classi e le attività proposte permettono ai bambini di migliorare quotidianamente l'autonomia personale e scolastica attraverso un lavoro costante di responsabilizzazione, di conquista dei saperi e nel contempo di sviluppare le potenzialità personali, lavorando gradualmente e in modo autonomo. Per tutti sono previste attività operative come riordinare materiali, libri, sedie a fine giornata ecc; inoltre nell'indirizzo montessoriano sono previste ulteriori attività quali curare le piante, apparecchiare e sparecchiare le tavole per il pranzo ecc.

**Nei diversi tempi scuola, le ore residue di presenza degli insegnanti, garantiti gli insegnamenti curriculari in tutte le classi, vengono utilizzate nei vari plessi per soddisfare le seguenti esigenze formative degli alunni:**

- Inserimento e recupero linguistico per alunni di nazionalità straniera
- Attività di recupero e potenziamento per livelli di apprendimento
- Attività laboratoriali riguardanti le diverse educazioni e progetti
- Attività di integrazione per alunni diversamente abili

**MODELLI TEMPO SCUOLA**

Plessi		Grandi		Bezzi		Don Bosco	
		Tempo Normale 27 ore settimanali con 1 rientro.	Tempo Pieno 40 ore settimanali	Tempo Normale 27 ore settimanali con due rientri settimana corta	Tempo normale 27 ore settimanali con 1 rientro settimana corta	Tempo Normale 27 ore settimanali con 1 rientro pomeridiano	Tempo Pieno 40 ore settimanali
<b>Classi</b> a.s. 2015/16		1A	1 Montessori	1A		1 C	1 D
			2 B 2 Montessori	2 A		2 C	2 D
		3 A	3 B	3 A		3 C	3 D
		4 A	4 B		4 A	4 C	4 D
		5 A	5 B		5 A	5 C	5 D
<b>Orario</b>	Normale	Lunedì – Sabato 8.30- 12.30	Lunedì– Venerdì 8.30-16.30	Lunedì– Venerdì 8.30-12.30	Lunedì- Venerdì 8.30-14.30	Lunedì– Sabato 8.30-12.30	Lunedì – Venerdì 8.30-16.30
	Mensa	12,30- 13,30	12,30- 13,30	12,30- 13,30	12,30- 13,30	12,30- 13,30	12,30- 13,30
	1° Rientro	Martedì 13.30- 16.30		Martedì (I –II - III) 13.30-17,00	Martedì ( IV - V) 13.30- 16.30	Martedì 13.30-16.30	
	2° Rientro			Giovedì (I - II - III) 13.30-17,00			

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA**

La scuola secondaria 1° grado "Dante Alighieri" offre i seguenti tempi scuola: tempo prolungato, tempo ordinario, tempo ordinario con indirizzo musicale.

#### **TEMPO PROLUNGATO –36/39 ORE SETTIMANALI**

- ❖ Mattino: attività didattiche
- ❖ Mensa
- ❖ 2 pomeriggi: Laboratori/attività opzionali
- ❖ 1 pomeriggio (facoltativo)

#### **TEMPO ORDINARIO- 30 ORE SETTIMANALI**

- ❖ Attività didattiche solo al mattino

#### **TEMPO ORDINARIO AD INDIRIZZO MUSICALE – 32 ORE SETTIMANALI**

- ❖ Attività didattiche al mattino
- ❖ Eventuale Mensa
- ❖ 1° pomeriggio: lezione individuale o a piccoli gruppi
- ❖ 2° pomeriggio: musica di insieme, recupero ecc...

Informazioni sul corso:

<b>Strumenti musicali insegnati:</b>	<b>Descrizione:</b>
FLAUTO CHITARRA PIANOFORTE BATTERIA E PERCUSSIONI	Al Corso ad Indirizzo musicale si accede tramite una prova attitudinale. In fase di iscrizione si può indicare un ordine di preferenza circa gli strumenti preferiti: Flauto, Chitarra, Pianoforte, Batteria e Percussioni. Dopo la prova attitudinale viene stilata una graduatoria e, in base a questa e alle preferenze espresse, si assegnano gli strumenti agli alunni. La frequenza del corso è obbligatoria per tutti e tre gli anni.

### **LABORATORI (OBBLIGATORI E FACOLTATIVI)**

Le attività al pomeriggio, per il tempo prolungato, sono organizzate in forma di LABORATORI della durata di 2 ore. I rientri sono previsti nei giorni di Lunedì e Giovedì, dalle ore 14,15 alle ore 16,15 per i laboratori obbligatori e nel giorno di Mercoledì dalle ore 14,15 alle ore 16,15 per quelli facoltativi.

VALUTAZIONE: le attività di laboratorio saranno oggetto di valutazione. I risultati ottenuti confluiranno nella valutazione delle materie curriculari di riferimento.

## 8. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

### Personale docente

La scuola sta cambiando e i processi organizzativi stanno, conseguentemente, diventando sempre più complessi. Il nuovo sistema formativo richiede ai docenti una nuova professionalità: si è sempre più convinti che una buona scuola, e quindi gli esiti formativi degli studenti, dipendano moltissimo dalla qualità degli insegnanti e che una buona professionalità si misuri anche dalla qualità della formazione.

Gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Don Bosco" sono consapevoli che la scuola dell'autonomia passa necessariamente attraverso la qualità dei soggetti che vi operano. Da qui la necessità di ripensare ai propri bisogni professionali, l'esigenza di essere sostenuti durante il proprio percorso formativo, di essere aiutati a costruire la propria professionalità.

Il collegio docenti a partire dall'anno scolastico 2015/2016 ha deliberato di definire un monte ore minimo di 15 annuali obbligatorie per tutti i docenti, da dedicare ad attività di formazione organizzate sia dalla scuola che da Istituzioni esterne. Per il triennio 2016/2018, facendo seguito a quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione e in riferimento all'organizzazione scolastica nei suoi vari aspetti, si programmeranno le iniziative di formazione previste dal Piano di Miglioramento, tutte quelle legate obbligatoriamente al versante della sicurezza (TU 81/2008) e le iniziative che verranno ritenute annualmente utili dal Collegio dei Docenti.

### Personale ATA

Le iniziative formative e di aggiornamento verteranno sulle seguenti tematiche ritenute indispensabili per lo svolgimento delle specifiche mansioni dei collaboratori scolastici e degli assistenti amministrativi: sicurezza di cui al TU 81/2008 (prevenzione rischi, primo soccorso, antincendio), privacy, utilizzo della segreteria digitale AXIOS, supporto ai diversamente abili.

Va sottolineato che l'Istituto è in rete con altri Istituti della regione ( capofila Liceo Rosetti di San Benedetto del Tronto) per la formazione del personale di segreteria su tematiche amministrative, contabili e previdenziali.

### Alunni

Nel triennio si organizzeranno specifiche iniziative di formazione rivolte agli alunni per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Per quanto concerne l'educazione alle pari opportunità e la prevenzione della violenza di genere saranno veicolate attraverso le proposte di attività curricolare che i docenti riterranno più adeguate e significative. Per quanto riguarda l'insegnamento della Lingua Inglese nella scuola Primaria esso continuerà ad essere proposto nelle modalità e con l'impegno orario previsto dalla normativa ma non mancheranno occasioni di potenziamento come già sperimentato attraverso l'offerta di esperienze di scuola aperta estiva e con l'avvicinamento dei bambini fin dalla scuola dell'Infanzia alla Lingua Inglese.

## 9.FABBISOGNO DI PERSONALE

### SCUOLA INFANZIA

PLESSO	SEZIONI	DOCENTI Posto comune	DOCENTI Sostegno
G.Bezzi	4	8	3 (di cui 1 orario completo +2 spezzoni: 1 di 12 ore + 1 di 7 ore)
A.Grandi	4	8	3 ( un posto è coperto da 2 docenti)
Totale sezioni, docenti posto comune e di sostegno a.s. 2015/16	8	16	6 ( di cui 3 orario completo + 19 ore, di cui spezzoni una di 12 ore + 1 di 7 ore)

RELIGIONE CATTOLICA	(totale 8 sezioni di cui 7 con insegnante esperta)	1 docente con ORE 10,50
---------------------	--	-------------------------

### RICHIESTA POSTI IN ORGANICO SCUOLA INFANZIA

Richiesta di posti in organico posto comune n. 16 docenti

Richiesta di posti in organico sostegno alunni diversamente abili n. 6 docenti

## SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	CLASSI	TEMPO SCUOLA	DOCENTI	DOCENTI Sostegno
Don Bosco	5	Tempo Normale 27 ORE	6	1
Don Bosco	5	Tempo Pieno 40 ore	10	3
G. Bezzi	5	Tempo Normale 27 Ore	7	2
A.Grandi	4	Tempo Normale 27 Ore	5	1
A.Grandi	4	Tempo Pieno 40 Ore	8	4
A.Grandi	2	Tempo Pieno Montessori 40 Ore	4 HN con metodo Montessori	2
Totale classi, docenti posto comune, con metodo Montessori e di sostegno a.s. 2015/16	25		36 AN + 4 HN	13  (di cui 12 orario completo e 1 con uno spezzone di 8 ore)

RELIGIONE CATTOLICA	2 docenti	(una ore 22 un'altra ore 18) Tot ore 40
---------------------	-----------	---

### RICHIESTA POSTI IN ORGANICO SCUOLA PRIMARIA

**Richiesta di posti in organico a partire dalla situazione a.s. 2015/16 : n. 36 posti AN comune + n. 4 posti HN con metodo Montessori**

**Richiesta di posti in organico sostegno alunni diversamente abili a partire dalla situazione a.s. 2015/16: n. 13 docenti**

### RICHIESTA POSTI IN ORGANICO POTENZIATO SCUOLA PRIMARIA

**Totale N. 5 docenti di Scuola Primaria (di cui uno di sostegno):**

**N. 4 docenti AN comune di Scuola Primaria**

**Motivazione:** La possibilità di poter disporre di ulteriori quattro docenti di posto comune consente di:

- Svolgere un'attività sistematica di recupero linguistico L2 rivolta ai numerosissimi alunni stranieri frequentanti il nostro Istituto al fine di garantire una loro integrazione effettiva nel contesto scolastico e un miglioramento dei loro esiti di apprendimento.
- Fornire un adeguato supporto agli alunni delle varie classi, specialmente quelle in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, il cui numero progressivamente cresce anno dopo anno, che necessitano di insegnanti in compresenza per svolgere attività mirate e per proporre percorsi personalizzati.
- Predisporre setting di apprendimento alternativi alla lezione frontale con l'organizzazione di gruppi di lavoro, laboratori ecc anche sfruttando le nuove tecnologie.
- Offrire a tutti gli alunni le possibilità di recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti nelle varie discipline del curriculum consentendo la conduzione simultanea di gruppi di livello, di interesse o elettivi migliorando la qualità del servizio scolastico.
- Valorizzare le eccellenze, predisponendo interventi e percorsi di apprendimento mirati atti ad offrire ulteriori opportunità di sviluppo agli alunni più brillanti.
- Qualora vi siano fra il personale idonee competenze, l'organico potenziato consente di dare prosecuzione nel triennio ai progetti verticali di Istituto che da anni lo caratterizzano "Gioco sport e scuola", "Biblio.doc" e "Musica e scuola" per l'ampliamento dell'offerta formativa a favore degli alunni dei tre ordini come pure di assicurare un insegnamento qualificato della Lingua Inglese nelle varie classi.
- Potenziare le attività espressive e creative attraverso la possibilità di presentare proposte che prevedano la suddivisione della classe in gruppi o l'esigenza di lavori individualizzati.
- Prevedere un ampliamento dell'orario scolastico curricolare per le classi del tempo ordinario consentendo una migliore organizzazione della didattica con tempi più distesi; ciò previa verifica delle condizioni di fattibilità della proposta e dell'interesse da parte delle famiglie.

## **N. 1 docente di sostegno di Scuola Primaria**

**Motivazione:** La possibilità di poter disporre di un ulteriore docente di sostegno consente di:

-Ampliare l'orario di sostegno a vantaggio degli alunni gravissimi che talvolta, a causa della non completa disponibilità di ore di sostegno o di assistenza alla persona, non possono fruire di tutte le occasioni formative che la scuola mette a disposizione.

- Ampliare l'orario di sostegno a vantaggio degli alunni meno gravi che, pur possedendo un'area di sviluppo potenziale molto ampia, a causa della ridotta disponibilità di ore di sostegno o di assistenza alla persona, non possono fruire di una relazione individualizzata efficace e proficua.

-Condurre attività progettuali a piccolo gruppo di alto valore inclusivo quali laboratori operativi (cucina didattica, orto-giardino biologico, laboratori espressivi, di manipolazione, riuso ecc.)



## SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

### “Dante Alighieri” – Tolentino

<b>Tempo ordinario</b> orario settimanale 30 ore	<b>N° 3 Classi 1<sup>e</sup></b> <b>N° 4 Classi 2<sup>e</sup></b> <b>N° 3 Classi 3<sup>e</sup></b>
<b>Tempo prolungato</b> orario settimanale 39 ore	<b>N° 1 Classi 1<sup>e</sup></b> <b>N° 1 Classi 2<sup>e</sup></b> <b>N° 1 Classi 3<sup>e</sup></b>
<b>Totale numero classi: 13</b>	
<b>a.s. 2015/16</b>	

---

**A043 - Lettere:** docenti n. 8 + 1H

---

**A059 -Matematica e scienze:** docenti n. 4 + 15H

---

**A345 - Lingua inglese:** docenti n. 2 + 3H

---

**A445 - Lingua spagnola:** 6H

---

**A245 - Lingua Francese:** docenti n.1 + 2H

---

**A028 - Arte e Immagine:** docenti n.1 + 10H

---

**A032 - Musica:** docenti n.1 + 12H

---

**A033 - Tecnologia:** docenti n.1 + 8H

---

**AO30 - Ed. Fisica:** docenti n.1 + 2H

---

**A077 – Strumento musicale**

**Chitarra:** docenti n.1 - **Flauto:** docenti n.1 - **Percussioni:** docenti n.1 - **Pianoforte:** docenti n.1

---

**Religione:** 13H

---

**Sostegno:** docenti n.9

---

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito e si articolerà a partire dall'attuale situazione a.s. 2015/16.

## **RICHIESTA POSTI ORGANICO POTENZIATO DOCENTI PER SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

**Totale N. 4 docenti di Scuola Secondaria di I grado (di cui uno di sostegno):**

### **N. 1 docente Classe Concorso A032 (MUSICA)**

**Motivazione:** Esonero vicepreside

### **N. 1 docente Classe Concorso A033 (TECNOLOGIA) con competenze informatiche**

**Motivazione:** Potenziamento delle competenze tecniche-logico-matematiche anche attraverso attività di Coding, Artigianato digitale-stampa 3D, Physical computing-robotica, corso ECDL

Con la disponibilità di un'unità di personale munita di tali competenze si intende offrire un potenziamento delle competenze tecniche- logico-matematiche- scientifiche che risultano essere strategiche per muoversi in futuro in una società sempre più tecnologica dove anche l'accesso al lavoro richiede competenze logiche unite a creatività, pensiero divergente e capacità di innovazione. Con la parola "coding" si intende, in informatica, la stesura di un programma, cioè di una di quelle sequenze di istruzioni che, eseguite da un calcolatore, danno vita alla maggior parte delle meraviglie digitali che usiamo quotidianamente. Il fondamentale contributo culturale apportato dall'informatica alla società contemporanea è definito in modo sintetico dall'espressione "pensiero computazionale". Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi costituito dalla combinazione di metodi caratteristici e di strumenti intellettuali, che hanno tutti valore generale.

Nella società contemporanea la cui tecnologia dipende in misura fondamentale dall'informatica, e tanto di più quanto più la presenza dei calcolatori diventa pervasiva, avere familiarità con i concetti di base dell'informatica come materia scientifica è uno degli elementi alla base del processo di formazione dei cittadini.

Oggi l'approccio al coding è completamente diverso: si punta alla scuola secondaria di I grado perché l'obiettivo è fornire un approccio logico alla programmazione. Non si insegna un linguaggio specifico che magari, quando i bambini saranno adulti, sarà già stato accantonato da anni. La filosofia alla base del movimento del coding, è quello dei metodi attivi, cioè il "learning by doing". Imparare facendo. I ragazzi sono immersi in un ambiente logico e matematico, ma la creatività e la fantasia hanno un ruolo centrale negli incontri sul coding di oggi. Il movimento del coding promuove altri "valori" quali quelli del software libero, della condivisione e del "remix", ovvero del riuso del codice realizzato da qualcun altro.

Un punto importante: l'approccio ludico alla programmazione permette di rinforzare e di far acquisire anche altre competenze legate alle diverse discipline. Complementare risulterà essere anche la prosecuzione del corso ECDL per il conseguimento della patente europea, che potrebbe essere rivolto ad un maggior numero di classi e di studenti, e altre esperienze collegate alle nuove tecnologie.

### **N. 1 docente Classe Concorso A043 (LETTERE) con competenze di Italiano L2**

**Motivazione:** La possibilità di poter disporre di un ulteriore docente di lettere consente di:

- Svolgere un'attività sistematica di recupero linguistico L2 rivolta ai numerosissimi alunni stranieri frequentanti il nostro Istituto al fine di garantire una loro integrazione effettiva nel contesto scolastico e un miglioramento dei loro esiti di apprendimento.

- Fornire un adeguato supporto agli alunni delle varie classi, specialmente quelle in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, il cui numero progressivamente cresce anno dopo anno, che necessitano di insegnanti in compresenza per svolgere attività mirate e per proporre percorsi personalizzati.
- Predisporre setting di apprendimento alternativi alla lezione frontale con l'organizzazione di gruppi di lavoro, laboratori ecc anche sfruttando le nuove tecnologie.
- Offrire a tutti gli alunni le possibilità di recupero/consolidamento/potenziamento degli apprendimenti dell'area linguistica consentendo la conduzione simultanea di gruppi di livello, di interesse o elettivi migliorando la qualità del servizio scolastico.
- Valorizzare le eccellenze, predisponendo interventi e percorsi di apprendimento mirati atti ad offrire ulteriori opportunità di sviluppo linguistico-espressivo agli alunni più brillanti.

### **N.1 docente di Sostegno**

**Motivazione:** La possibilità di poter disporre di un ulteriore docente di sostegno consente di:

-Ampliare l'orario di sostegno a vantaggio degli alunni gravissimi che talvolta, a causa della non completa disponibilità di ore di sostegno o di assistenza alla persona, non possono fruire di tutte le occasioni formative che la scuola mette a disposizione.

- Ampliare l'orario di sostegno a vantaggio degli alunni meno gravi che, pur possedendo un'area di sviluppo potenziale molto ampia, a causa della ridotta disponibilità di ore di sostegno o di assistenza alla persona, non possono fruire di una relazione individualizzata efficace e proficua.

-Condurre attività progettuali a piccolo gruppo di alto valore inclusivo quali laboratori operativi (cucina didattica, orto-giardino biologico, laboratori espressivi di manipolazione, riuso ecc)

### **RICHIESTA FABBISOGNO ORGANICO PERSONALE A.T.A.**

- 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
- 5 Collaboratori Amministrativi nell'Ufficio di Segreteria
- 15 Collaboratori Scolastici + uno spezzone di 18 ore

## 10.VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA

Un monitoraggio attento e puntuale permette di valutare l'attività svolta nell'arco dell'anno e a tutti i livelli.

La valutazione è per l'Istituto uno strumento indispensabile per delineare il grado di formazione raggiunto dagli alunni, per misurare se stessi al fine di modificare ed affinare gli interventi, ottimizzare le risorse umane, professionali e strumentali e puntare alla "qualità" dell'offerta formativa.

La valutazione coinvolge:

- il COLLEGIO DOCENTI in rapporto alla dimensione globale del servizio
- il TEAM DEI DOCENTI in rapporto alla classe o sezione di appartenenza
- il SINGOLO ALUNNO che non solo viene valutato ma educato a valutare il proprio lavoro
- le FAMIGLIE attraverso gli organi di partecipazione quali il Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe, di Istituto
- le FAMIGLIE insieme al TEAM dei DOCENTI della classe attraverso incontri liberi ed incontri periodici programmati
- ASSOCIAZIONI, ENTI ed ESPERTI in relazione ai progetti realizzati in collaborazione con la scuola
- l'UFFICIO AMMINISTRATIVO riguardo la gestione delle risorse economiche
- il GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE composto dal Dirigente Scolastico e da alcuni docenti con il compito di stimolare e/o raccordare le fasi della valutazione nelle sue varie espressioni e livelli.

Con la legge n° 169 del 30 ottobre 2008 e, in maniera più completa, con il DPR 122 del 1° settembre 2009, si stabilisce che **la valutazione degli alunni va espressa in decimi per tutte le discipline e materie**, ad esclusione della religione cattolica, a partire dalle classi prime della Scuola Primaria.

**Per quanto riguarda il comportamento** esso diventa oggetto di valutazione espresso con giudizio per la scuola Primaria e in decimi per la Scuola Secondaria di 1° grado, rientrando così nella valutazione complessiva dello studente e determinando, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame.

**Per la Religione Cattolica** la valutazione riguarda l'interesse dell'alunno e il profitto; viene espressa mediante una nota allegata al documento di valutazione "con esclusione del voto in decimi", quindi con un giudizio.

**La valutazione dei traguardi raggiunti negli alunni diversamente abili** è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

**La valutazione e verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A.** (disturbi specifici di apprendimento) può prevedere l'adozione delle misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi previsti nel piano didattico personalizzato

**Per gli alunni stranieri** infine la valutazione degli apprendimenti mira a verificare la preparazione nella conoscenza della lingua italiana, considerando il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le potenzialità dell'alunno.

Sulla base del DPR 122/2009 **sono stati concordati a livello di Istituto i seguenti criteri**, che varranno per tutti i docenti delle classi della scuola primaria, per tutti i Consigli di classe e per tutte le discipline di insegnamento della scuola secondaria.

#### **La valutazione in decimi degli apprendimenti:**

- non deve essere volta solo alla rilevazione degli esiti, ma deve porre attenzione al processo formativo della persona dell'alunno. La valutazione è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi e percorsi di apprendimento proposti
- alla fine del percorso in ciascun ambito disciplinare o disciplina, la valutazione è il frutto di una serie di fattori connessi con gli esiti di apprendimento dell'alunno
- è determinata dai risultati ottenuti dall'alunno nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate, ma è influenzata in modo significativo dai seguenti fattori: *la partecipazione, l'impegno, la motivazione, le effettive capacità e attitudini, la costanza dei risultati, i progressi/regressi rispetto alla situazione di partenza...*

**La valutazione del comportamento sia nella Scuola Primaria che Secondaria di 1° grado** terrà conto della frequenza con cui vengono posti in essere comportamenti non conformi alle principali regole disciplinari vigenti nell'Istituto:

- rispetto degli altri (compagni, insegnanti, personale della scuola e adulti in genere)
- rispetto delle cose altrui e dell'ambiente
- adempimento dei doveri scolastici (portare il materiale, svolgere i compiti...)
- autocontrollo durante le attività didattiche

Per la Scuola Secondaria di 1° grado gli alunni dovranno rispettare la seguente ulteriore regola disciplinare:

- puntualità e presenza regolare alle lezioni

#### **Verifiche iniziali, intermedie e finali:**

- inizialmente vi è un'attività conoscitiva di ogni alunno, con il supporto delle rispettive famiglie, a livello individuale e collegiale
- nell'ambito della realizzazione della continuità verticale i docenti degli anni cosiddetti "ponte" lavorano in collegamento fra di loro. Tutto ciò ha lo scopo di favorire il passaggio degli alunni da un ordine all'altro, evitando il più possibile disagi o traumi
- oltre alle verifiche di ciascun insegnante, vi sono quelle del "team" a cadenza settimanale (scuola primaria) o mensile (scuola infanzia/scuola secondaria di primo grado), le verifiche intermedie (bimestrali/quadrimestrali) e finali; gli incontri con gli organi collegiali con la rappresentanza delle famiglie

**Valutazione formativa mensile** intesa come strumento necessario per orientare le scelte educative messe in atto.

**Autovalutazione costante del bambino** stesso in relazione alle sue esperienze.

**Autovalutazione** dei docenti sulla validità ed efficacia delle proposte educative e didattiche e del proprio stile di insegnamento

**Documentazione degli incontri con gli organi collegiali** a livello di sezione, di classe, di Istituto, per valutare le attività e l'andamento scolastico.

**Informatizzazione della documentazione relativa alle valutazioni degli alunni attraverso l'utilizzo del registro elettronico nella scuola primaria e secondaria di I grado.**

### **MONITORAGGIO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

La scuola, inoltre, attraverso i suoi operatori, osserva e registra l'efficacia e il gradimento dell'offerta formativa. Valuta inoltre il servizio che globalmente offre agli alunni in modo da definire, sulla base dei risultati ottenuti e dei consensi registrati, il livello di efficienza ed efficacia effettivamente riscontrato. Si utilizzano a tale scopo diversi strumenti: griglie, schede, questionari, rilevamenti, monitoraggi, incontri singoli e collegiali.

Dagli indicatori e dagli standard fissati, considerati i livelli di partenza ed i risultati ottenuti, si individuano le correzioni e si indicano le innovazioni ed i nuovi obiettivi da raggiungere per migliorare il servizio erogato. Viene elaborato annualmente il **Bilancio Sociale** in collaborazione con la rete "AU.MI.RE".

### **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 tutte le scuole del territorio nazionale e quindi anche il nostro Istituto, sono state coinvolte, con la direttiva n.11 del 18 settembre 2014 del MIUR e la successiva C.M n.47, attraverso il Sistema di Valutazione Nazionale, nel processo di Autovalutazione, con la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), che è reso pubblico nel portale del Ministero Sezione Scuola in Chiaro. Il R.A.V è un percorso di riflessione interno alla scuola finalizzato ad individuare le priorità per orientare i docenti verso concrete azioni di miglioramento, grazie anche alle informazioni qualificate di cui la nostra Istituzione scolastica dispone partecipando alla rete AU.MI.RE. Il R.A.V ha la funzione di fornire una rappresentazione della nostra scuola attraverso l'analisi del suo funzionamento nei suoi vari aspetti e, valutando l'efficienza e l'efficacia delle proposte educative e formative, ha costituito la base per individuare, attraverso l'analisi dei punti di forza e di criticità, le priorità di sviluppo, verso cui orientare nel triennio il nostro Piano di miglioramento, per potenziare la qualità dell'offerta formativa e gli apprendimenti degli alunni. Il R.A.V. offre i primi strumenti per una visione concreta della realtà scolastica, strumenti da discutere, regolare e consolidare nel tempo grazie anche alla collaborazione e al confronto tra le varie componenti della scuola. Il percorso di autovalutazione avrà durata triennale.

- 
- ***Il presente Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti unitario nella seduta del 14 Gennaio 2016***
  - ***Il presente Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 Gennaio 2016***
  - ***Il presente Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola***